

**Dott. Fabrizio Dal Moro**

**“SINDROMI UROLOGICHE E CFS: UN NUOVO PUNTO DI VISTA?”**

Il termine “Dolore pelvico cronico” definisce una sindrome che comprende una serie di quadri sintomatologici, spesso aspecifici, caratterizzati da dolore pelvico con associati sintomi urinari e/o ginecologici e/o intestinali. Tale termine raggruppa patologie un tempo definite come “Cistite interstiziale” nella donna, o “Prostatite cronica” nel maschio. I più recenti studi associano questa sindrome ad altre malattie ad eziologia simile quali il LES, la Sindrome di Sjogren, la Fibromialgia, il morbo di Chron, la Sindrome dell’intestino irritabile, la Tiroidite, la Vestibolite, la Vulvodinia, o la cosiddetta Prostatosi del maschio. Molti organi infatti ne sono colpiti oltre la vescica, come la parete interna ed esterna della vagina, l’intestino, il pavimento pelvico, i muscoli, le articolazioni, le mucose, creando uno squilibrio psico/clinico/fisico tale da alterare notevolmente la qualità di vita delle persone colpite. Spesso tale patologia può precedere o seguire un quadro di sindrome da stanchezza cronica ponendo il problema se essa possa rappresentare un’espressione di quest’ultima o addirittura una sua concausa, come desumibile dall’analisi delle sue conseguenze neurovegetative e dai cofattori psicosomatici in gioco.